

Scuola dell'Infanzia Paritaria
"Madre Mazzarello"
Via Marconi, 21 50131 Firenze

Anno scolastico 2004-05

Unità di apprendimento n.1

Titolo: **Fun at school!**
Attività educativa : **Lingua Inglese**

Scuola dell'Infanzia - 4/5 anni

Insegnante : **Sara Brogi**

Fase prima: la mediazione istituzionale.

1)Tipologia:

Si propone un'unità di apprendimento che, in linea con il metodo dell'acquisizione indiretta della lingua straniera (Natural Approach di Krashen) e la tecnica del T.P.R (Total Physical Response di Asher) promuove lo sviluppo di obiettivi linguistico espressivi, creando "situazioni comunicative" che coinvolgono il bambino in modo dinamico e divertente. In questo modo si risponde all'esigenza di imparare ad usare la lingua straniera –strumento comunicativo rilevante alla luce dei diversi scambi culturali, sociali ed economici in corso – sperimentandola in un modo concreto e contestualizzato .

2)Il problema affrontato:

Vengono introdotti il lessico e le strutture linguistiche necessarie per poter numerare da 1 a 10, riconoscere e dire il nome dei colori, delle stagioni, delle feste tradizionali inglesi, degli abiti, degli animali domestici, degli animali della fattoria, delle parti del corpo e di alcuni cibi. Si propongono attività ludiche e manipolative: questo consente di coinvolgere tutti gli alunni. Si osserva con attenzione l'utilizzo spontaneo dell'inglese in contesti non formalizzati (per esempio cantare una canzoncina sui numeri o cantare una filastrocca).

Per quanto concerne i metodi su cui si basa la presente UA si ricorda che : il Natural Approach propone un apprendimento inconsapevole, simile a quello utilizzato per imparare la propria lingua madre. Si tratta di un processo inconscio, privo di spiegazioni formali in cui ad una prima fase di ascolto, segue una fase di rielaborazione (fase silente) e solo in seguito una fase di produzione orale da parte del bambino. Estremamente importanti risultano essere gli input dati in situazioni comunicative concrete, a cui sono esposti i bambini nella fase di ascolto. L'altro metodo a cui ci si riferisce, il T.P.R , focalizza l'attenzione sul coinvolgimento attivo e globale del bambino nel processo di acquisizione della L2. Dalle osservazioni su come si impara la lingua madre sono scaturiti anche i principi che caratterizzano questo metodo:

- prime ore dedicate unicamente all'ascolto/comprendimento.
- pianificazione di esperienze coinvolgenti a livello fisico e psichico.

3)Riferimento alle disposizioni:

La presente UA persegue gli obiettivi del percorso di formazione delineato nelle Indicazioni Nazionali (Allegato A al Dlvo n.59/2204).

"La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini".

"Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca".

Per quanto concerne gli obiettivi specifici si fa riferimento alle seguenti parti delle disposizioni ministeriali :

Il sé e l'altro

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Lavorare in gruppo, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni sia ad affrontare eventuali defezioni.
- Conoscere la propria realtà territoriale e quella di altri bambini per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del loro "dover essere".

Corpo, movimento, salute

- Muoversi spontaneamente e in modo guidato da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni etc.

Fruizione e produzione di messaggi

- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, scambiandosi domande, informazione, impressioni, giudizi e sentimenti.
- Disegnare, dipingere, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, lasciando traccia di sé.

Esplorare, conoscere e progettare

- Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare.

In linea con l'approccio comunicativo e sensoriale, i suddetti obiettivi sono considerati strumentali all'acquisizione stessa della L2.D

4) Destinatari: 4/5 anni.

5) Durata:

La durata complessiva dell'U.A. è di 33 ore, pari allo 100 % del monte ore annuale che è di 33 ore.

Seconda Fase : il rilevamento della situazione in ingresso dello studente
--

6) Tempo di inserimento nel Piano di studi personalizzato.

L'U.A. si svolge da Ottobre a fine Maggio.

7) Profilo in entrata dello studente **Non ancora disponibile secondo il POF.**

8) Requisiti in ingresso:

Si fa riferimento a competenze di tipo comunicativo, cognitivo, metacognitivo, multimediale e comportamentale. Poiché l'UA descrive il primo approccio alla lingua straniera, tali competenze esulano dallo sviluppo linguistico-espressivo della L2.

A livello comunicativo:

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi
- Produrre oralmente semplici messaggi.
- Possedere un linguaggio verbale descrittivi e dettagliato specificando le sensazioni fisiche che vive.

A livello metacognitivo :

- Riconoscere e usare il lessico necessario alle propria finalità comunicativa
- Rendersi conto di ciò che sta facendo.
- Imparare e saperlo condividere con gli altri sviluppando situazioni di collaborazione e solidarietà reciproca.
- Conoscenza dello schema corporeo come sviluppo della coscienza di sé e quindi degli altri.

A livello multimediale:

- Fruire di supporti audio-visivi (videocassette, audiocassette, cd-r), attraverso i quali poter promuovere e consolidare le diverse competenze.

A livello comportamentale:

- L'alunno sa essere composto e controllato (non parla, non disturba i compagni, è in atteggiamento di ascolto) durante le lezioni.
- Interviene, chiedendo la parola e rispettando il proprio turno.

9) Modalità di verifica in ingresso:

Coincide con l'osservazione degli atteggiamenti descritti nei requisiti in ingresso (vedi sopra) attraverso attività di gioco (il gioco dello stop, la patata bollente, il gioco del far finta, filastrocche, bans ...).

10) Certificazione d'ingresso:

Scaturisce da un esito positivo dell'attività di osservazione dei requisiti in ingresso. In caso contrario si pianificheranno attività ludiche di rinforzo (giochi di movimento, a squadre, filastrocche, canzoni mimate ...) per consolidare le competenze necessarie descritte nei requisiti in ingresso.

Terza fase: La mediazione didattica

11) Tipologie di attività :

- Attività di ascolto
- Giochi di movimento
- Giochi di comprensione
- Filastrocche mimate
- Canzoni mimate
- Role-play guidato
- Attività manipolative (colorare, tagliare, incollare)

12) Attori: Gli alunni e l'insegnante d'inglese

13) Articolazione dell'unità (secondo tecnica del T.P.R e Natural approach)

- Introduzione dell'insegnante al momento di gioco con una lingua diversa.
- Gioco di movimento con la palla (presentazione del proprio nome).
- Attività di ascolto (What's your name?).
- Come si saluta in inglese e quando si utilizzano i diversi tipi di saluto (Hello! Hi! Goodbye! Bye Bye! Good morning, Good afternoon, Good evening, Good night).
- Song: "Sing a rainbow"
- Giochi di movimento con i nomi dei colori. (the magician's game e il gioco della bandierina).
- I nomi delle stagioni in inglese e le cose tipiche dell'autunno.
- Spiegazione e disegni che rappresentano la festa di Halloween e ciò che la caratterizza (la zucca: jack o'lantern) .
- Drawing: disegnare e colorare alcuni oggetti.
- Attività di ascolto e comprensione: listen and colour.
- Differenze culturali tra L'Italia e i paesi stranieri per quanto riguarda la celebrazione del Natale (Christmas). Studio di alcune parole inglesi connesse al Natale (Jesus, Santa Claus, Christmas tree, angel, crib)
- Gioco: Simon says (jump, walk, clap).
- Songs. Christmas Tree e Jingle bells
- Nomi di alcuni animali domestici e della fattoria: colorare schede
- Role play.
- Clothes: riconoscere e colorare gli indumenti che si indossano d'estate e d'inverno.
- Canzone (Old Macdonald's).
- Attività di ascolto e comprensione: le parti del corpo
- Food: Listening and Drawing

La presente sequenza e' stata organizzata in base al criterio dell'assimilazione naturale: esporre il bambino ad input comprensibili e coinvolgerlo in modo attivo e concreto.

14) Modalità operative: (secondo una sequenza cronologica)

n. ore	Attività	Cosa fa il docente	Cosa fanno gli alunni
2	Attività ludica.	La maestra chiede in inglese di salutare e dire il proprio nome, fa alcuni esempi. In seguito spiega il gioco dello stop.	I bambini ascoltano, eseguono il gioco.

4	Lezione frontale: l'insegnante espone l'argomento. Attività ludica.	La maestra mostra le flashcards relative a quattro colori. Attacca alla parete, in posti diversi due colori. Spiega il gioco della bandierina in inglese e lo esegue. Introduce altri quattro colori mostrando le relative flashcards. Esegue giochi di movimento con due nuovi colori, poi con gli altri due. Propone The Magician's game.	I bambini ascoltano, osservano eseguono i giochi. Ripetono ad alta voce i colori in inglese. Partecipano ai giochi.
4	Lezione frontale: l'insegnante espone l'argomento. Esercitazioni scritte: disegno e colore.	La maestra spiega e fa ripetere i nomi delle stagioni in inglese. In seguito si sofferma sull'autunno facendo colorare e disegnare le cose tipiche dell'autunno. Poi racconta la leggenda di Halloween e fa colorare e disegnare la zucca.	I bambini ascoltano ed ripetono i nomi delle stagioni e delle cose tipiche dell'autunno. I bambini ascoltano la leggenda di Halloween, disegnano e colorano la zucca.
4	Esercitazioni scritte. Listening.	La maestra fa eseguire delle schede: ascolto e colore; disegno e colore. Fa ascoltare la canzone relativa ad i colori: "Sing a rainbow".	I bambini eseguono le schede. I bambini cantano la canzoncina.
4	Lezione frontale: l'insegnante espone l'argomento. Esercitazioni scritte: disegno e colore. Listening: Songs.	La maestra spiega le differenze culturali tra L'Italia e i paesi stranieri per quanto riguarda la celebrazione del Natale (Christmas). Propone lo studio di alcune parole inglesi connesse al Natale (Jesus, Santa Claus, Christmas tree, angel, crib) e fa eseguire dei disegni. Fa ascoltare alcune canzoncine natalizie.	I bambini ascoltano la spiegazione. I bambini disegnano. I bambini cantano le canzoncine.
4	Lezione frontale: l'insegnante espone l'argomento. Esercitazioni scritte: disegno e colore. Listening: Song.	L'insegnante La maestra mostra le flashcards relative ad alcuni animali domestici, mima il verso degli animali ed invita i bambini a fare la stessa cosa. Fa eseguire alcune schede: colorare gli animali nominati. Fa ascoltare la canzoncina sugli animali della fattoria invitando i bambini a fare il verso degli animali.	I bambini ascoltano, osservano, imitano. I bambini indicano la flashcard relativa all'animale nominato. Ascoltano la canzoncina, riproducono il verso degli animali. I bambini eseguono le schede.
4	Lezione frontale: l'insegnante espone l'argomento. Esercitazioni scritte: disegno e colore. Listening: Song.	La maestra fa ascoltare e ripetere i nomi degli indumenti che si indossano d'inverno e d'estate. Poi fa colorare una scheda. La maestra fa ascoltare e ripetere i nomi delle parti del corpo e fa ascoltare una canzoncina.	I bambini ascoltano la spiegazione. I bambini colorano. I bambini ascoltano e cantano la canzoncina.
4	Lezione frontale: l'insegnante espone l'argomento. Esercitazioni scritte: disegno e colore.	La maestra spiega il verbo "like" e fa ascoltare il nome di alcuni cibi utilizzando anche flashcards e invitando i bambini a rispondere usando la struttura "I like", I don't like. Poi fa disegnare ciò che ai bambini piace e non piace mettendo a confronto il gruppo.	I bambini ascoltano la spiegazione e ripetono i nuovi nomi usando le strutture tipiche. I bambini esprimono gusti e preferenze mettendosi a confronto.

Quarta fase : Il rilevamento in uscita dello studente

15)Requisiti in uscita:

A livello comunicativo:

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi
- Produrre oralmente semplici messaggi.
- Possedere un linguaggio verbale descrittivi e dettagliato specificando le sensazioni fisiche che vive.

A livello metacognitivo :

- Riconoscere e usare il lessico necessario alle propria finalità comunicativa.
- Rendersi conto di ciò che sta facendo.
- Imparare e saperlo condividere con gli altri sviluppando situazioni di collaborazione e solidarietà reciproca.
- Conoscenza dello schema corporeo come sviluppo della coscienza di sé e quindi degli altri.

A livello multimediale:

- Fruire di supporti audio-visivi (videocassette, audiocassette, cd-r), attraverso i quali poter promuovere e consolidare le diverse competenze.

A livello comportamentale:

- L'alunno sa essere composto e controllato (non parla, non disturba i compagni, è in atteggiamento di ascolto) durante le lezioni.
- Interviene, chiedendo la parola e rispettando il proprio turno.

16)Prove in uscita: Vedi schede.

17) Certificazione:

L'alunno attraverso questa UA promuove e consolida le proprie abilità linguistico-pressive nel seguente modo:

- Amplia il proprio lessico, interiorizzando ed elaborando(li riutilizza in altri contesti) i vocaboli presentati (vedi sotto).
- Conosce nuove strutture linguistiche (vedi elenco sottostante).
- Ascolta e comprende nuovi elementi cognitivi (vedi elenco sottostante).
- Comunica utilizzando ciò (vedi elenco sottostante) che ha assimilato attraverso l'interazione con l'insegnante ed i compagni.

A livello comunicativo:

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi
- Produrre oralmente semplici messaggi.
- Possedere un linguaggio verbale descrittivi e dettagliato specificando le sensazioni fisiche che vive.

A livello metacognitivo :

- Riconoscere e usare il lessico necessario alle propria finalità comunicativa.
- Rendersi conto di ciò che sta facendo.
- Imparare e saperlo condividere con gli altri sviluppando situazioni di collaborazione e solidarietà reciproca.
- Conoscenza dello schema corporeo come sviluppo della coscienza di sé e quindi degli altri.

A livello multimediale:

- Fruire di supporti audio-visivi (videocassette, audiocassette, cd-r), attraverso i quali poter promuovere e consolidare le diverse competenze.

A livello comportamentale:

- L'alunno sa essere composto e controllato (non parla, non disturba i compagni, è in atteggiamento di ascolto) durante le lezioni.
- Interviene, chiedendo la parola e rispettando il proprio turno.

18)Spendibilità dell'unità di apprendimento :

A scuola: nei giochi e nell'interazione con l'insegnante.

Competenze lungo l'arco della vita:la presente UA promuove l'acquisizione di elementi (suoni, intonazioni, espressioni) che predispongono intellettualmente e fonologicamente alle acquisizioni successive.

Favorisce, inoltre, un atteggiamento di apertura e confronto e l'utilizzo di abilità metacognitive a livello linguistico-espressivo (astrazione, pianificazione, monitoraggio) .

19)Implementazione :

Attività di ascolto attivo (racconti, videocassette, cd-rom), da realizzare con l'insegnante a scuola o in momenti extrascolastici. L'ascolto deve implicare, sempre, un coinvolgimento attivo del bambino: un racconto può essere mimato, una videocassetta può contenere bans o Karaoke...

20)Integrazione dell'unità di apprendimento:

Pianificazioni di eventuali esercizi di rinforzo a piccoli gruppi: attività multisensoriali secondo la tecnica del T.P.R

21) Apporto dell' U.A al Piano di studio Personalizzato.

I Piani di studio personalizzato ed i profili dello studente sono in via di elaborazione.

22) Apporto al profilo dello studente

Vedi punto 21

Quinta fase: la progettazione economica delle risorse

23)Organizzazione dell'ambiente di apprendimento:

Le lezioni avvengono in classe/salone con l'insegnante. Vengono usati il libro di testo, corredato dall'activity book, il registratore, cerchi colorati.

24)Progettazione economica:

Uso di materiale in dotazione alla scuola e/o al bambino (libro, registratore, eventuali attrezzi)

Uso dell'aula/salone (luce, riscaldamento)

Retribuzione del docente in base al contratto

25)Verifica di fattibilità

E' necessario controllare che il suddetto materiale sia disponibile al momento dell'attivazione.

26)Riprogettazione dell'unità di apprendimento

Il docente verifica l'efficacia delle seguenti parti:

- modalità di verifica dei requisiti in ingresso ed in uscita
- tempi di svolgimento dell'unità'
- spazi usati
- modalità di recupero

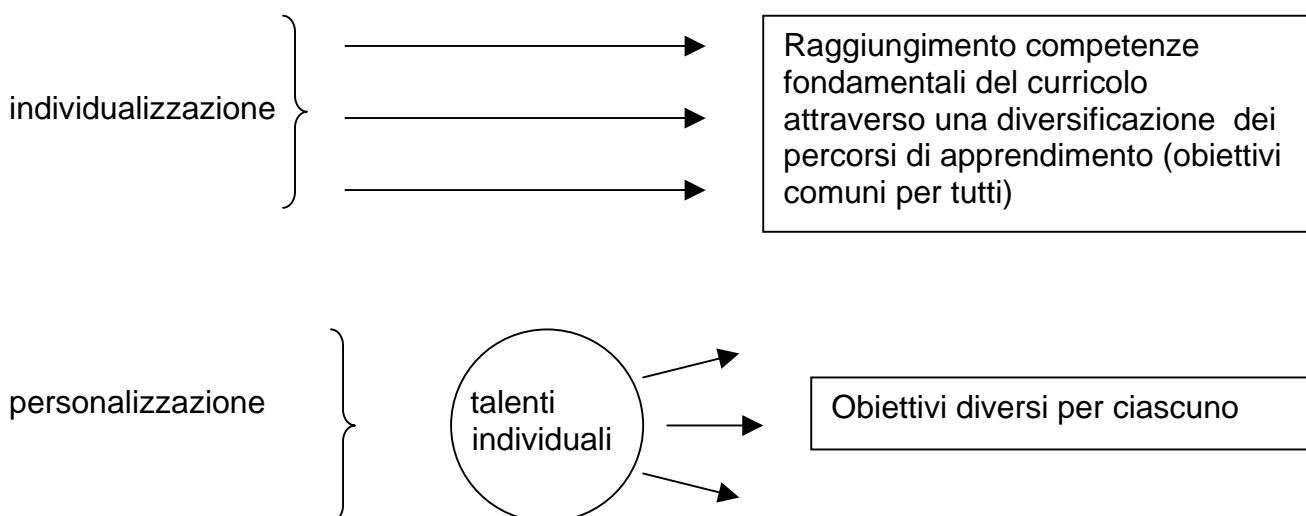
C)- INDIVIDUALIZZAZIONE - PERSONALIZZAZIONE.

Informazioni comunicate al Gruppo di lavoro:

U.A. e centralità sull' apprendimento e sulla persona:

1. prevede, **SEMPRE**, la personalizz. dei percorsi intesa non come correttivo didattico, ma come scelta di fondo essenziale per educare piuttosto che istruire.
2. l' U.A. si fonda su un apprendimento unitario che **VIENE ARTICOLATO** al suo interno.
3. ciò che può essere personalizzato è l' acquisizione di **CONOSCENZE, ABILITÀ, ATTEGGIAMENTI** necessari alla *concretizzazione dell' apprendimento unitario*.
4. pertanto assieme agli obiettivi **COMUNI** a tutti gli alunni ci saranno anche obiettivi **PROPRI** solo di alcuni.

APPROFONDIMENTI:



OSSERVAZIONI: i due punti di vista *non sono incompatibili*. È auspicabile che alcune competenze basilari siano raggiunte da tutti, ma che si presti attenzione e si sviluppino anche talenti specifici.

Il richiamare la scuola a prestare attenzione e valorizzare e sviluppare le capacità e le inclinazioni di ciascuno è considerato dal Gruppo un' impostazione pedagogica da condividere, che rappresenta un punto di forza delle indicazioni della Riforma.

Non è assolutamente condiviso, invece, un atteggiamento unilaterale che, privilegiando lo sviluppo dei "talenti" individuali, trascuri gli alunni meno dotati o provenienti da ambiti sociali meno stimolanti.

Suscitano perplexità alcuni documenti che indicano come si pone e si risolve il problema della personalizzazione all' interno delle U.A.:

"ciò che rende possibile la convivenza tra le esigenze dell' unità e la molteplicità dei percorsi è il fatto che le U.A. si fondano su un intero di apprendimento identico per tutti; ciò che può essere personalizzato è l' acquisizione delle conoscenze, abilità e comportamenti utili alla realizzazione dell' intero. Tenuto conto delle capacità attualmente disponibili di un certo alunno, delle sue motivazioni, bisogni, interessi ecc., si può pensare di curare la scelta delle conoscenze e delle abilità ai bisogni formativi diversificati di questo alunno, mantenendo ferma l' unità del compito di apprendimento. Così per alcuni si dovrà insistere su abilità considerate motivanti e strategiche; per altri ridurre il carico di conoscenze e abilità non strettamente necessarie; per altri ancora arricchire la composizione dell' intero di apprendimento ecc. La personalizzazione degli apprendimenti non avviene, come per l' individuazione, adattando i contenuti disciplinari o tematici alla "capienza" dell' alunno, ma articolando l' intero di apprendimento in obiettivi adeguati ai reali bisogni formativi di ciascuno".

Rischio da evitare: in nome di questa adesione alle caratteristiche diverse dei singoli allievi si rinuncia ad operare sulla metodologia, sugli stili di apprendimento e di insegnamento (con procedimenti propri della individualizzazione) per diversificare le attività (conoscenze e abilità), riducendo o arricchendo la composizione del percorso di apprendimento. Il rischio è quello di "abbandonare" i meno capaci a percorsi più poveri, di rinunciare alla prospettiva egualitaria per l' offerta differenziata in base alle caratteristiche degli allievi.

"Personalizzazione" è un termine ampio, che si trova ripetutamente nei documenti della riforma.

Si riferisce anche a scelte organizzative, che vanno oltre la progettazione didattica. Ai fini della personalizzazione infatti vengono attivate le ore facoltative ed opzionali nella scuola primaria e secondaria. Salta il riferimento al gruppo-classe e si parla di gruppi di fanciulli.

Queste ore (opzionali) scompongono il gruppo classe in gruppi formati in base alle scelte dei genitori.

Rischi individuati:

1. In molti casi (soprattutto in scuole di dimensioni consistenti, con caratteristiche interne di complessità) si modifica in modo significativo l'assetto dell'istituto per quanto riguarda, ad esempio, la formazione iniziale delle classi e la determinazione del tempo scuola (tempo pieno, tempo prolungato...);
2. Creare spazi per la domanda individuale. La singola famiglia determina i percorsi. Le singole famiglie esprimono richieste didattiche per i propri figli e il sistema della scuola pubblica, attraverso la flessibilità didattica ed organizzativa, offre percorsi personalizzati che soddisfino queste richieste.
(non sono più i genitori – al plurale – che insieme partecipano alla scuola portando le loro istanze e confrontandosi negli organi collegiali).

Sarebbe auspicabile, invece, un maggior coinvolgimento delle famiglie come partner nella formazione dei ragazzi. Occorrerebbero famiglie più preparate a svolgere il loro delicato compito educativo.